

dei «metodi» per la risoluzione di problemi riguardanti la Geometria algebrica classica si fa quasi necessariamente un'opera che uccide ciò che ha di creativo questa dottrina e che pure, su un piano molto più alto, è tuttavia analoga alle esposizioni dei famigerati «metodi» per la discussione dei problemi di secondo grado, metodi che hanno trasformato uno dei pochi capitoli intelligenti della matematica dei licei scientifici in un lavoro di «routine» che è alla portata del più cretino tra gli allievi e tedia e disgusta i più intelligenti.

In questo contesto risaltano ancor più i pregi dell'opera di Campedelli, perchè, pur con un lavoro così poco entusiasmante come quello di ridurre «in regole» la risoluzione del «tema tipico», è riuscito a disseminare il suo libro di osservazioni ed ammonimenti che raggiungono al massimo lo scopo di comunicare uno «spirito» più che un insieme di comportamenti stereotipati.

Tuttavia rimane la domanda di fondo che sostanzialmente si potrebbe porre chiedendosi se vale la pena di utilizzare tanta dovizia di spirito e di inventiva per insegnare un insieme di capitoli di una dottrina che ormai potrebbe essere efficacemente sostituita da altri capitoli della Matematica, e se non sia venuto il momento di cambiare i programmi degli esami di abilitazione e di concorso ed il tipo del «tema» che si assegna, perchè proprio la possibilità di presentare un «tema tipico» sta ad indicare che ormai questo ha cessato di essere, almeno nella enorme maggioranza dei casi, un elemento discriminante della preparazione matematica dei candidati.

Ma non vogliamo dilungarci su questo argomento: rimandiamo alle osservazioni che il nostro condirettore M. Dedò fa su altra parte di questo fascicolo, esponendo le proprie esperienze di presidente di commissione esaminatrice per esami di abilitazione.

C. F. MANARA

CORRADO MANGIONE - *Elementi di Logica matematica*. Torino (Ed. Boringhieri) - 1964 - 127 pagine - Presentazione di P. BUZANO.

Il volumetto di C. MANGIONE si inquadra nell'ambito del nuovo movimento culturale italiano che riguarda la Logica. L'opera è presentata da P. BUZANO e si articola in tre parti: Introduzione. La Logica degli enunciati. La logica dei predicati.

Tra i caratteri più importanti del libro che vogliamo qui rilevare sono quelli di essere molto chiaro e di essere scritto a livello molto elementare; esso presenta il metodo della «deduzione naturale di Gentzen» con un procedimento graduale che fa frequentissimo ricorso ad esemplificazioni elementari e sviluppa partitamente alcune deduzioni, in modo che il lettore non esperto possa rendersi chiaramente conto di ogni passaggio. Problemi fondamentali, come quelli di validità e completezza, vengono introdotti con metodo a un tempo discorsivo e rigoroso; analoga lode va fatta a proposito del problema di decisione.

Possiamo quindi a ragione raccomandare la lettura del volumetto del MANGIONE ai professori di Matematica che vogliono essere introdotti in modo semplice e rigoroso ai problemi della Logica; in particolare essi troveranno sviluppati molti esempi tratti dalla matematica elementare e quindi saranno posti facilmente a loro agio nella lettura.

C. F. MANARA